# L'artista degli specchi

## Da oggetto funzionale a pezzo di design. Non più in vetro ma in acciaio riciclabile o in leggerissimo alluminio. Daniele Basso firma gli specchi GlocalDesign, *made in Biella*

di **Giovanna Parker**

Daniele Basso davanti alla sua installazione *Il Muro siamo noi*, creata all'interno del Napapijri Gallery Store, al Salone del Mobile di Milano GlocalDesign

GlocalDesign, *DesiderioBarocco*

«I miei specchi sono idee che nascono in un'azienda e vivono in una casa, un giardino, un albergo o uno showroom. S'inseriscono ovunque, "risolvendo" l'arredo di una parete come l'atmosfera di una location, ma prima di tutto riflettono e fanno riflettere». Con tono pacato e accento piemontese, Daniele Basso parla delle creazioni che progetta e lancia, sferrando in serie modelli, collezioni e allestimenti di specchi.

All'avanguardia, leggerissimi e iper-resistenti, sono pezzi d'autore firmati dal giovane designer di Biella, che quattro anni fa ha preso di mira un «oggetto semplice, presente in ogni luogo, tempo e cultura, ma sempre relegato a strumento funzionale, raramente visto in ottica *design oriented* e senza un reale brand di riferimento nel mercato». Se l'è inventato lui quel brand, che prima non c'era, e adesso c'è. Si chiama GlocalDesign e riflette l'immagine, il carattere e la creatività di Daniele Basso, che in breve tempo ha saputo inserirsi in un settore di nicchia, statico e poco gettonato da designers, architetti, fashion progettisti e archistar, rivoluzionandolo.

"Pensa globale e agisci locale" è il suo motto. Su di esso lavora, sviluppando tecnica e stile, sperimentando materiali e processi innovativi; al posto del tradizionale vetro, utilizza alluminio e acciaio al cento per cento riciclabili perché «sono ideali per durare nel tempo, resistere all'urto e sfatare scaramanzie», afferma l'artista.

Che pensa anche all'ambiente. Materie prime e processi produttivi sono a basso se non nullo impatto ambientale e ad alto profilo hi-tech: «Promuovendo nel mercato prodotti in metallo e non in vetro, abbiamo dovuto per forza mettere a punto trattamenti diversi da quelli standard, più specifici, come il taglio al laser al pantografo di precisione, la marchiatura laser anticontraffazione abbinata a procedimenti ancora molto manuali». Ma la complessità di tecnica e lavorazione sono nulla di fronte alla vera sfida: rendere ogni specchio portavoce di un messaggio «contemporaneo e al contempo universale».

Per il designer biellese «è questa la tappa più difficile e più importante dell'intera attività: il valore del pezzo sta proprio nel pensiero che esprime e trasmette, sceglierlo e individuarlo richiede ricerca, riflessione e intuito». Punti di vista sfaccettati e luminosi, a cavallo tra arte, moda, design e arredo. Linee sinuose, geometrie spezzate, sagome di corpi e profili di montagne piemontesi. Diverse le forme, le dimensioni e le fonti d'ispirazione degli specchi di Daniele Basso, simboli dell'eccellenza italiana, *made in Biella*, sempre in mostra.

Al Salone del Mobile di Milano, GlocalDesign è ormai una presenza fissa e nell'ultima edizione, si è fatta notare con l'installazione creata all'interno del Napapijri Gallery Store – uno spazio di 500 mq – intitolata *Il Muro siamo noi*, metafora del limite invalicabile rappresentato dal muro di Berlino e riflesso nello specchio DieMauer, pezzo di punta della nuova serie Message Limited Edition (cinquecento esemplari per soggetto, realizzati in acciaio riciclabile e proposti per uso indoor e outdoor). Un invito, anche, a «riflettere e superare le barriere fisiche o mentali, i pregiudizi che ci circondano e che, a volte, ci permeano, impedendoci di costruire e condividere perché troppo impegnati a dividere e difendere il nostro piccolo e sempre più povero orticello», spiega l'autore. Nella stessa location è stata proposta in anteprima la collezione Desiderio Barocco, in acciaio inox, interamente riciclabile, formata dai modelli Narciso e Capriccioso, disponibili in due grandezze differenti. Sapore retrò, gusto raffinato, belli da vedere appesi in casa e belli per vedersi riflessi.

Ci sono poi le special editions realizzate in parnership con Molteni&C e con SanPatrignano; sono concepite, nelle dimensioni e nel messaggio, per arredare le "mura domestiche" con oggetti di vero design, ma abbordabili nel prezzo. E se ancora non basta, ecco che il Nhow Hotel di via Tortona, tappa cool della dolce vita milanese, apre le porte a GlocalDesign in una mostra (fino al 12 settembre) che merita di essere visitata per cogliere pensieri e riflessi nuovi e curiosi, ma anche citazioni e rimembranze del passato, luminose e illuminanti in ogni tempo.

Nessun limite all'immaginazione e agli orizzonti messi in scena da questa giovane realtà di Biella, pronta a raccogliere nuove soddisfazioni, convinta che il successo riscontrato durante il Salone del Mobile si concretizzi con sempre maggiori acquirenti negli indirizzi dove il marchio è presente. In Italia sono tanti e ben distribuiti, all'estero sono in fase di definizione. Le mete guardano l'Europa e puntano su Francia, Benelux, Portogallo e Russia, ma «il design ha dei tempi di penetrazione nel mercato diversi, più lenti, dalla moda, cui siamo abituati per le collaborazioni intraprese, tra le altre, con Versace, Krizia, Fila Sport, su cui stiamo spingendo sull'acceleratore», afferma Basso. Che guida il marchio con ritmo disinvolto, ma senza fretta. Intanto, però, stringe affari on line: dal sito www.glocaldesign.it fa volare i suoi specchi «nel villaggio globale, inviandoli con un augurio quotidiano di buon viaggio, che inizia ogni mattina guardandosi in faccia». ■

GlocalDesign, *DesiderioBarocco*
Special editions realizzate in parnership con SanPatrignano

il Giornale

Il Giornale
21-04-2010
pag.14

# INDISCRETO A PALAZZO

FRANCESCA AVVISTATA AL SALONE DEL MOBILE

## I Versace si guardano allo specchio

«Dimmi, chi è la più bella del reame?». Francesca Versace (*nella foto*), 27 anni, figlia di Santo (stilista e deputato Pdl), era la più fotografata alla gallery milanese Napapijri di via Manzoni, alla presentazione degli specchi *made in Italy* realizzati da Daniele Basso, figlio di Giorgio, già dirigente della Versace Collection con Giancarlo Fassora di Lugano. «Il muro siamo noi», specchiarsi è una nuova esperienza, questo il tema della mostra al Salone del mobile. Avvistati il consigliere Rai Alessio Gorla, appassionato d'arte contemporanea, l'imprenditore bresciano Franco Gussalli Beretta con la moglie Umberta, la pr parigina Marie Claude Parnaud e lo stilista veneziano Massimo Vello. **FLC**

«GIOVANE» ALLEATO DELL'API, È NATO NEL 1936

## Il nuovo che avanza di Rutelli: Zanone

Valerio Zanone, classe 1936. Eccolo il nuovo che avanza, la forza giovane che, così giura il fondatore di Alleanza per l'Italia Francesco Rutelli, importerà aria fresca nel già stantio bipolarismo italiano. Il patto è stato siglato ieri «con orgoglio» dall'ex cofondatore del Pd poi inventore dell'Api. Zanone, per molti anni parlamentare e capo del partito liberale italiano, lui pure già senatore del Pd, porta i suoi Liberali nella formazione di Rutelli criticando l'attuale sistema che, avverte, è «anomalo», perché «spinge, anziché verso il centro, verso le forze estreme». Rutelli saluta l'ingresso dei nuovi compagni, pardon, «amici di viaggio» segnalando che c'è «condivisione piena», se non sui temi etici, «sui quali si è convenuto di lasciare libertà di coscienza», almeno sul fatto che «siamo una forza di opposizione e che vogliamo costruire insieme una terza forza che si candida a diventare la prima». Cantava Renato Rascel: «Siamo piccoli ma cresceremo e allora virgola ce la vedremo». Vale anche per Rutelli & Co.

domus WEB

DOMUSWEB - 29-04-2010



Agenda

# Bad Habits

Milano
Nhow Hotel
**29.** apr. 2010 **12.** set. 2010

Stampa articolo

SHARE

PHOTOS

WEBSITE
http://www.glocaldesign.it

il Nhow Hotel di Milano (via Tortona 35) ospita la Mostra "Bad Habits" – curatrice Elisabetta Scantamburlo – offrendo ai suoi visitatori una cura contro le cattive abitudini. Nei diversi piani dell'hotel i visitatori possono confrontarsi con i vizi dei giorni d'oggi espressi nelle opere d'arte e design ospitate, e intraprendere un viaggio attraverso e fuori se stessi verso la felicità. Alla vanità, che domina la società della comunicazione, è dedicato il terzo piano dell'hotel con l?allestimento "Vanity: too many me's" in cui gli innovativi specchi in Acciaio 100% riciclabile e allumino leggerissimi di GlocalDesign, per tradizione misteriosi e oscuri, si trasformano in oggetti della crescita e della riflessione. Un'esperienza che ci aiuta a prendere coscienza di noi stessi e della società, e ci invita a reagire con etica. In mostra anche l'opera "Il Muro Siamo Noi", realizzata con gli specchi DieMauer

Cerca per città

Apr May Jun Jul Aug

April

26 L'école de Stéphanie

27 Bad Habits

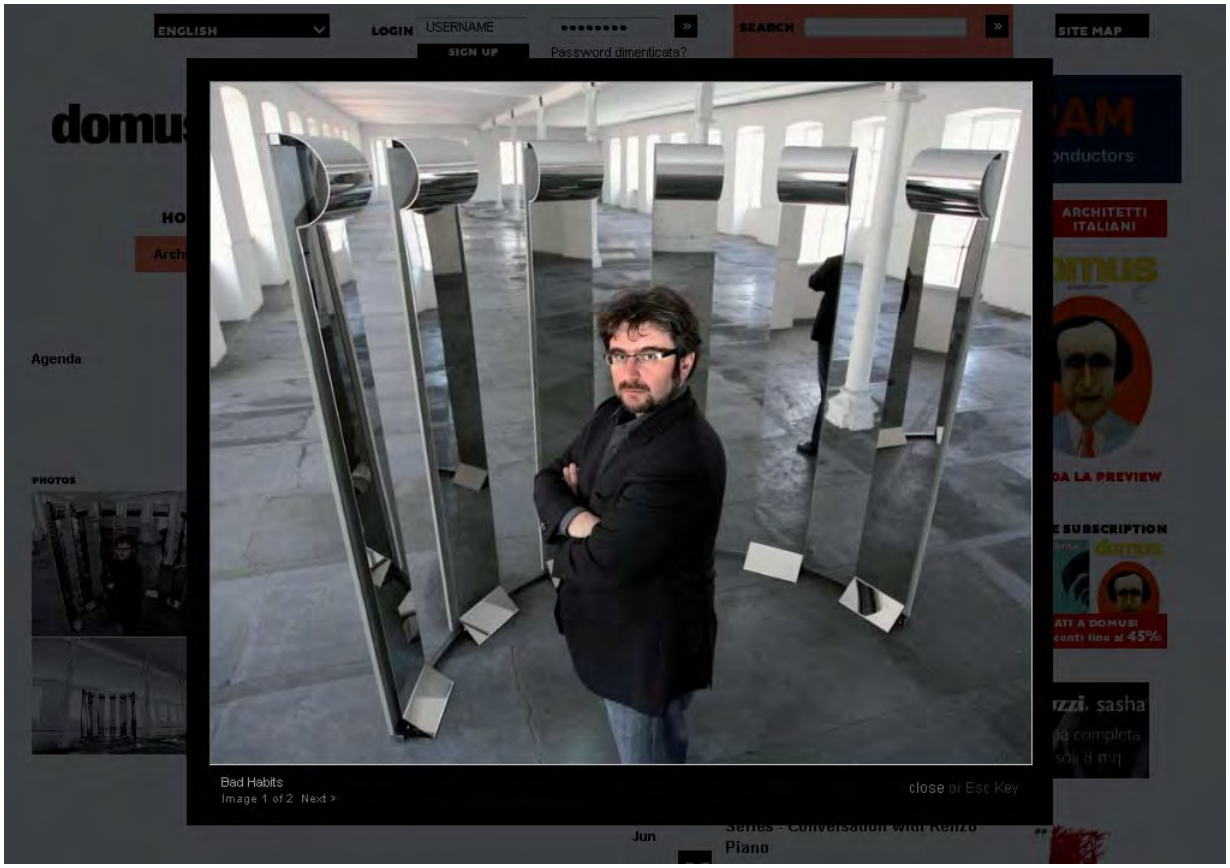
28 Masters of Architecture Lecture Series - Conversation with Renzo Piano

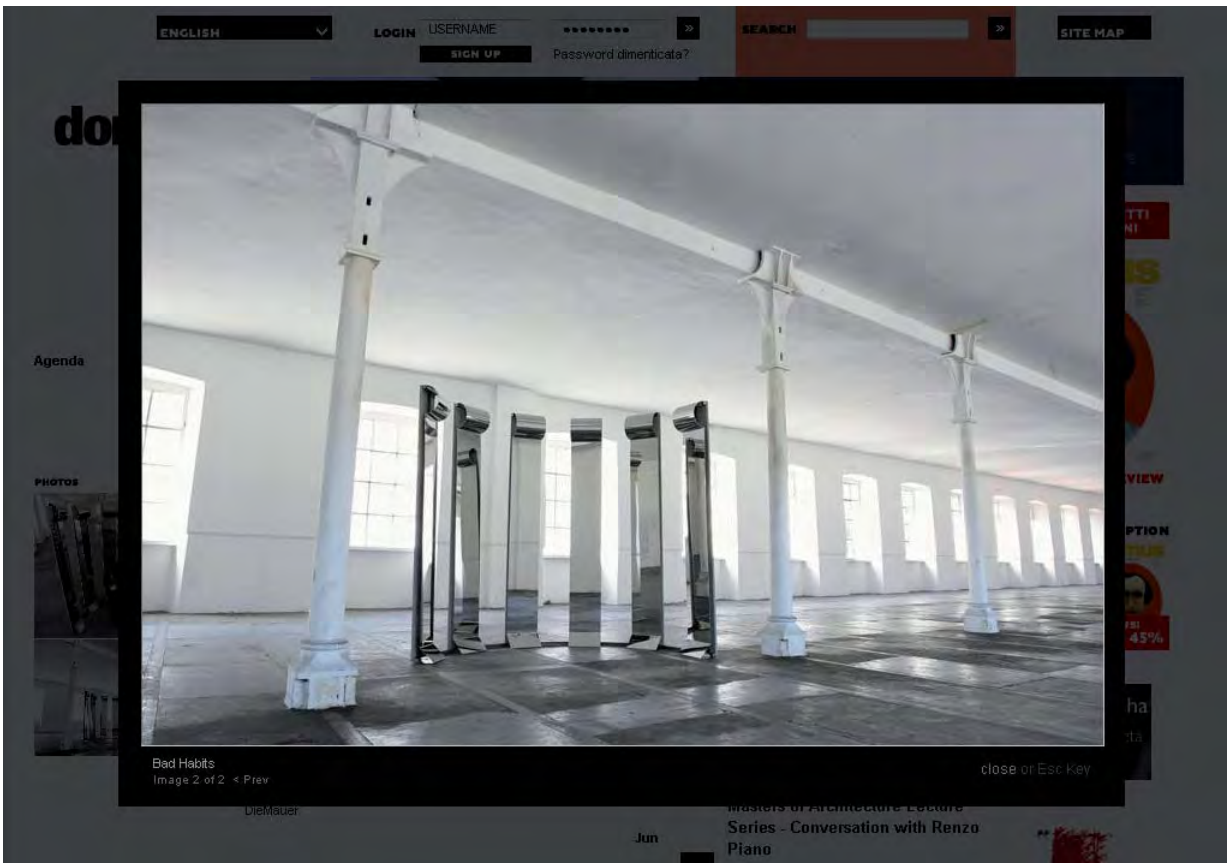
29

30 The Italian Design culture: an interplay with China

1 2 3 4 5 NEXT

http://www.domusweb.it/agenda/agenda.cfm?id=1474&city=0&mm=04&dd=29


ENGLISH
LOGIN
USERNAME
SIGN UP
Password dimenticata?
SEARCH
SITE MAP
domus
Agenda
PHOTOS
ARCHITETTI ITALIANI
Bad Habits
Image 1 of 2 Next >
close or Esc Key
Jun
Piano


ENGLISH
LOGIN
USERNAME
SIGN UP
Password dimenticata?
SEARCH
SITE MAP
Agenda
PHOTOS
Bad Habits
Image 2 of 2 < Prev
close or Esc Key
Jun
Series - Conversation with Renzo
Piano

la Repubblica
AFFARI & FINANZA
NEW ECONOMY AZIENDE BORSE RISPARMIO

*Ottovolante*

La Reppubblica - Affari&Finanza - 19-04-2010
pag. 5

# Guai senza fine per l'Expo adesso la Moratti non ha i soldi per le aree

■ di GIUSEPPE TURANI

Momenti difficili per il sindaco di Milano, Letizia Moratti. L'Expò 2015 continua a mancare di soldi, e non si riesce a com-prare le aree su cui dovrebbe verificarsi l'evento. Il capo dell'Expò, Lucio Stanca, continua a essere poco gradito a Palaz-zo Marino (e Paolo Glisenti è molto rimpianto), i Navigli sono sempre più sporchi (e questo per chi voleva essere addirittura una città d'acqua, per l'Expò, è un po' grave). L'idea di fare una holding che raggruppi tutte le aziende partecipate dal Comune non trova consensi fra gli esperti (giustamente). L'unica buona notizia è che si è ufficialmente chiusa la stupida iniziativa (le-ghista) delle ronde: alla fine non se n'è fatto proprio niente. E sembra che anche le camicie verdi abbiano deciso di andarsene a casa. Alla sera staranno con le mogli e i bambini invece di an-dare in giro a fare i giustizieri della notte in città.

Made in Italy 1. Carla Bruni Sarkozy, dovendo organizzare all'Eliseo la grande cena per il 14 luglio (presa della Bastiglia, rivoluzione francese), ha affidato l'incarico a Edoardo Raspelli, critico gastronomico fra i più amati e conduttore di Melaverde, che ha scelto per la grande occasione uno chef piemontese, Pie-ro Bertinotti del celebre Pinocchio di Borgomanero (Novara). Il menu sarà eclettico e unirà tradizione e fantasia. Ci saranno tra gli ingredienti le uova Fantolino (prodotte in provincia di Tori-no in un'azienda agricola ospitata in un terreno di proprietà dello zio di Carla Bruni Sarkozy). Una vodka ricercata, la sibe-riana Zaynak, accompagnerà l'afrore del tapulon, il brasato d'asino. Il Prosecco Aneri si accosterà agli antipasti di crostacei e pesce....

*L'unica buona notizia è che si è chiusa l'iniziativa leghista delle ronde: non se ne è fatto niente*

Made in Italy 2. Che cosa hanno in comune il lussuoso albergo Burj Al Arab, il Palazzo Parafava dei Carraresi di Padova e il Venetian Hotel di Las Vegas? Oltre l'eleganza della costruzione si notano i lampadari realizzati dal Gruppo Lunardi, attivo a Murano da una ventina di anni ma con uffici commerciali nel trevigiano, a Mogliano Veneto. "Pezzi unici, di design, realiz-zati con le tecniche più moderne, la gran parte con vetri di Mu-rano e nei colori più diversi", racconta l'affascinante Melissa Lunardi, general manager dell'azienda.

Bellezze. Francesca Versace, 27 anni, figlia di Santo, la più ammirata e fotografata alla gallery milanese Napapijri, in occa-sione della presentazione degli specchi Made in Italy realizzati da Daniele Basso, figlio di Giorgio, già dirigente della Versace Collection. "Il muro siamo noi", specchiarsi è una nuova espe-rienza, è il tema della mostra in occasione del salone del mobile e del design che ha raccolto larghi consensi di pubblico e di cri-tica.

Hi-tec. Visto e provato il nuovo Ipad. In effetti sarà molto diffi-cile (quando arriverà in Italia) farne a meno. Intanto va a ruba Forsquares, sito che consente ai maniaci dei social network di segnalare in ogni istante dove si trovano nella città. Non consi-gliato a amanti e concubine, ma a tutti gli altri sì. In arrivo, in-fine, una valanga di smartphone Nokia dai 100 euro in giù. La concorrenza è sempre più dura e cattiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Book Mod@ n°108
Maggio 2010
pag. 22

# LA NOSTRA BABELE
# OUR BABEL

Sette opinion leader teorizzano la loro idea di torre, simbolo del caos

Seven opinion leaders theorize about the Tower, symbol of chaos

## DANIELE BASSO
designer di Glocal Design

"È un cilindro: all'esterno nero, all'interno tutto di specchi sfaccettati. Il simbolo della comunicazione odierna che parte dal singolo, rimbalza in continuazione attraverso la multimedialità. Ma effettivamente non riesce a comunicare con gli altri. Nella moda la Babele è lo sport chic che preferisco definire 'design wear': l'unica forma di abbigliamento nella quale convivono più linguaggi".

*"It's a cylinder: black on the outside and lined with faceted mirrors on the inside. The symbol of communication today which begins with one that then ricochets continuously through multimedia. But in fact it can't communicate with others. In fashion Babel is sport chic which I like to call design wear, the only way of dressing and in which several languages merge".*

**sopra: il designer con l'istallazione** ***Il muro siamo noi*** **nello spazio Napapijri -** ***above: the designer with the installation*** **We are the wall** ***at the Napapijri exhibition space***

## FELICE LIMOSANI
artist

"Tanto per cominciare è un'opportunità, perchè nasce dalla confluenza dei linguaggi, via web. È una massa liquida senza confini: in costante evoluzione. Ma nel momento in cui prende una forma, definendosi, è già superata".

*"For a start it is an opportunity, because it is born from the confluence of languages, via the web. It is a mass of liquid without borders: in constant evolution. But the moment it does assume a shape, becomes defined, it has already been superseded".*

## CARLO RIVETTI
the president of Sportswear Company

"È una macchia d'olio orizzontale sull'acqua: magmatica, in continuo divenire. Si fonde, si rompe, naviga, si combina e ricombina in continuazione senza regole. Ormai anche l'organigramma dei team delle aziende più all'avanguardia tende ad essere piatto e senza gerarchie verticali. Con precisione, non si può più identificare neanche un modello di consumatore. Quando si crea, bisogna pensare a un'occasione d'uso, più che a un individuo specifico".

*"It is a splash of oil on water: magmatic, continually changing. It floats, breaks up and reforms in continuation and with no rules. Also even the organisation chart of the teams in most avant-garde companies tends to be horizontal, no vertical hierarchy. You cannot even identify an exact, model customer. When you do, you have to think of the occasion more than the specific type of person".*

**sopra: variazioni della poltrona** ***Sacco*** **di Zanotta vestite da Stone Island**
***sopra: variation of the armchair*** **Sacco** ***by Zanotta clothed by Stone Island***

PAMBIANCO WEEK - 6 maggio 2010
pag. 58

Creativi

di Emanuela Dall'Aglio

# Pensa globale, agisci locale: il diktat del design di Daniele Basso

Daniele Basso e l'installazione "Die Mauer"

*Daniele Basso, giovane designer biellese, è il fondatore e titolare di GlocalDesign, studio di design strategico e progettazione che opera nei settori fashion, interior, furniture e light. Nel 2007 con il suo team si cimenta per la prima volta nella realizzazione di specchi riciclabili al 100% in acciaio ed alluminio.*

**Com'è nata l'idea di creare GlocalDesign?**
GlocalDesign è frutto delle esperienze che ho maturato in realtà come Advanced Design Fiat, Versace, e Carcerano, un'azienda di engineering e progettazione. Nel 2006 ho deciso di creare qualcosa di mio e di fondare uno studio che fornisse un servizio in tre campi: marketing strategico, progettazione e sviluppo di prodotti, e infine comunicazione, destinata però al trade e non in termini di advertising al consumatore finale.

**È vero che lei ha un background un po' trasversale?**
Direi di sì! Sono laureato in business administration e poi, sebbene già lavorassi, ho deciso di studiare Industrial Design allo Ied, dove ho seguito industrial interior e poi ho fatto la prima tesi in car design, nel frattempo ho lanciato una linea sportswear e il progetto Parkour Shoes.

**Cos'è per lei il design?**
A me piace molto sperimentare e con gli anni ho sviluppato una mia concezione del design che si riassume nel messaggio di GlocalDesign: pensa globale, agisci locale. Non credo nel design come atto di creatività pura ma piuttosto come comunicazione tangibile e processo di problem solving, uno strumento utile a trasmettere l'universo di valori della marca ed a valorizzare le eccellenze territoriali nel mercato globale nonché le reali sostanze del benessere.

**Come mai nel 2007 con il suo team ha lanciato una collezione di specchi?**
Oltre ai nostri servizi a clienti del settore del fashion e interior design abbiamo pensato di completare la nostra offerta concependo noi stessi un prodotto. Abbiamo cominciato quasi per gioco, per farci conoscere, e abbiamo pensato allo specchio: un oggetto trasversale a tutte le culture ma che spesso è visto in un'ottica funzionale e non in termini design oriented.

**Che caratteristiche hanno?**
Sono degli oggetti d'arredo innovativi perché realizzati in acciaio e alluminio, quindi non si rompono come gli specchi tradizionali, e sono riciclabili al 100%. Inoltre il processo di lavorazione, che avviene nella nostra sede a Biella, ha un impatto ambientale pari a zero. Le nostre collezioni sono due: Desiderio Barocco in alluminio e Message Collection in acciaio ma quest'anno abbiamo realizzato due collezioni speciali con Molteni&Co. e con la comunità SanPatrignano.

**"Il muro siamo noi" è l'installazione che ha presentato a Milano nel Napapijri Gallery store durante il Fuorisalone. Qual è il suo significato?**
Lo specchio "Die Mauer" che Napapijri ha deciso di accogliere nelle sue vetrine è diventato parte della collezione Message e rappresenta una porzione del muro di Berlino, simbolo per eccellenza del limite. Questo specchio, però, ci indica che siamo noi il muro di noi stessi e ci invita a superare i nostri limiti e i nostri pregiudizi. Con questo vorrei modificare la percezione tradizionale dello specchio, spesso collegato a qualcosa di oscuro, ma trasformarlo in qualcosa di positivo, attraverso cui prendiamo coscienza di noi stessi.

Specchi Eccentrico e DreamScape

MariClaire.it - 09-04-2010
http://www.marieclaire.it/speciali/salone-del-mobile-2010/salone-fashion-tour__1



# SALONE FASHION TOUR

**Design + moda: aggiornamento sugli eventi della settimana del mobile.**

SLIDESHOW

IMMAGINI 10 di 10

<< 1 2 >>

**Naipapijri**

Nella vetrina Naipapijri, lo specchio ***Die Mauer*** di GlocalDesign, metaforica esortazione a superare le barriere mentali che ci poniamo noi stessi, interagisce con l'installazione Il muro siamo noi progettata da Daniel Basso ispirandosi al muro di Berlino.

<< Indietro Avanti > >

credits: Courtesy Photos

Venerdì, 9 aprile 2010

Si allarga il fashion tour che ruota attorno al ***Salone del Mobile***, in corso a **Milano dal 14 al 19 aprile**: dalle partnership prestigiose agli esordi dei brand nel mondo dell'arredo fino alle più curiose installazioni presenti nelle vetrine di tantissimi marchi, che aprono i loro spazi a nuovi talenti e designer affermati. Gli eventi da non mancare (aspettando gli ultimi aggiornamenti).

QUICK LINKS
- LA POSTA DEL CUORE
- L'OROSCOPO DELL'AMORE 2010
- I VIDEO DELLE SFILATE AUTUNNO INVERNO 2010 2011

**In vetrina**

Un groviglio di tubi che uniscono e allo stesso tempo confondono gli interlocutori mettendoli in contatto vocale ma negando quello visivo: la vetrina di **Alberto Guardiani** ospita ***MyTube***, l'installazione di **Milos Stojanovich**, che si ispira alle chat online e evidenzia le distanze virtuali tra gli individui. Per l'occasione tutti i modelli di scarpe che saranno in vetrina insieme alla struttura saranno in vendita con uno sconto del 20 per cento.
@ Alberto Guardiani, corso Venezia 6, dal 14 al 19 aprile.

Gioca attorno al concetto di luce l'installazione messa in vetrina da **Braccialini**, che in occasione del Salone ha dato spazio alla creatività di due giovani designer, **Pietro Calicchio** e **William Raffredi**. I due hanno declinato il tema seguendo il filone divertissement che caratterizza la maison realizzando oggetti colorati e giocosi, come il robottino anni Ottanta in plastica colorata.
@ Braccialini, corso Venezia, dal 14 al 19 aprile.

Nella vetrina **Napapijri** lo specchio ***Die Mauer*** di **GlocalDesign**, metaforica esortazione a superare le barriere mentali che ci poniamo noi stessi, interagisce con l'installazione ***Il Muro Siamo Noi*** progettata da **Daniel Basso** ispirandosi al muro di **Berlino**.
@ Naipapijri, via Manzoni, dal 14 al 19 aprile.

***La prossima settimana una nuova selezione di appuntamenti fashion: stay tuned!***

***Francesca Zaccagnini***

**SMART IDENTIKIT**

**Chi sei in max quindici parole**
"Un sognatore con aspirazioni concrete. Indipendente, generoso e determinato"
**Anni**
"34"
**Luogo di nascita**
"Moncalieri, Torino"
**Segno zodiacale**
"Leone"
**Hobby**
"Adoro viaggiare, scattare fotografie, stare con gli amici, guidare e giocare in generale"

# DANIELE BASSO

Se si specchia vede un ragazzo che ama le sfide e sa affrontarle sempre con coraggio e senso pratico, certo che "il futuro appartenga a chi crede nei propri sogni!"

Se Narciso si fosse visto riflesso in uno specchio progettato dal designer Daniele Basso probabilmente non si sarebbe innamorato della propria immagine, ma dello specchio stesso. Sì, perché le opere di Glocal Design, marchio di cui Daniele è fondatore, sono quanto di più innovativo ed emozionale si possa trovare oggi sul mercato. Ispirati dalla tradizione, ma rivoluzionati attraverso l'utilizzo di materiali e tecniche innovative, questi specchi ultraleggeri, infrangibili, 100% riciclabili "non nascono come mero strumento di vanità ma con l'intento di far riflette sulla propria vita". Un esempio su tutti è il nuovo "DieMauer - Limited Edition" presentato allo Store Napapijri durante lo scorso Salone del Mobile ed esposto fino a settembre al terzo piano del Nhow Hotel Milano, nella mostra "Bad Habits". "Un progetto ispirato al muro di Berlino, simbolo di divisione, che - ci spiega Daniele - attraverso lo specchio ci aiuta a capire che siamo noi il nostro stesso limite". Insomma, per chi credeva che il design fosse solo sinonimo di moda e tendenza, ascoltando Daniele non può che cambiare idea. Ogni cosa per lui nasce con l'intenzione di raccontare un'emozione e prende forma grazie a tecnologia ed innovazione; come ad esempio, le nuove linee sviluppate per Molteni&C e San Patrignano, oppure i "pezzi unici" realizzati per "Fondazione Federico Fellini" parte integrante della collezione permanente dedicata al maestro del cinema italiano. Ecco perché accanto a Glocal Design troverete la definizione di "studio di design strategico". Da Biella lui e il suo team coordinano, oltre all'aspetto creativo, anche quello di prodotto, marketing e comunicazione, e non solo per il marchio Glocal Design, ma per tantissimi brand "Made in Italy" del settore Fashion, Interior, Furniture e Lighting. Ma al di là delle molte e prestigiose collaborazioni, c'è un oggetto che vorrebbe portasse la firma Glocal Design? "RotoTanica. Un contenitore che trasporta acqua nei villaggi in Africa". Ennesima dimostrazione che per Daniele quello che conta è il design che migliora il futuro. *(s.m.)*

## Dove, quando, perché

Il 25 marzo a Milano, presso la Design Library in occasione della presentazione di Glocal Design - anteprima Salone del Mobile 2010; un piacevole incontro per scoprire il design al di là delle mode.

Libero

Libero - 14-04-2010

## APPUNTAMENTI

### Manu Katche e il pop "mondiale"

**BATTERISTA** Collaboratore storico di star del pop come Peter Gabriel, Sting e Youssou n'Dour, il batterista Manu Katche è protagonista della scena jazz e world. Questa sera, alle 21, il 51enne musicista francese arriva al Blue Note accompagnato da Alfio Origlio al piano e Jerome Regard al contrabbasso. Biglietti: 35/30 euro.

**Questa sera, Blue Note**
**Via Borsieri 37, biglietti 35/30 euro**

### Brahms e Schubert in Conservatorio

**SINFONICA** Nuovo appuntamento con la stagione concertistica in Conservatorio. Questa sera alle 21 in Sala Verdi sarà ospite la Luzerner Sinfonieorchester diretta da Michael Sanderling: in programma pagine da Brahms e Schubert. Al pianoforte il maestro Boris Berezowsky. Biglietti: 30/25 euro.

**Questa sera, Conservatorio**
**Via Conservatorio 12, 30/25 euro**

### Claudio Santamaria interpreta Koltès

**TEATRO** Claudio Santamaria in scena, Giuliano Sangiorgi dietro le quinte. Sono due dei protagonisti di "La notte poco prima della festa", monologo del francese Bernard- Marie Koltès in scena fino al 25 aprile all'Elfo Puccini, alle 21.30 (domenica alle 17) per la regia del colombiano Juan Diego Puerta Lopez. Santamaria, tra i più apprezzati attori italiani, interpreta una storia notturna fatta di rabbia, ricordi e nostalgia, mentre il cantante dei Negramaro ha composto le musiche originali. Biglietti: 25/15 euro.

**Fino al 25/04, Elfo Puccini**
**Corso Buenos Aires 33, biglietti 25/15 euro**

### "Elita" al Parenti Una serata elettronica

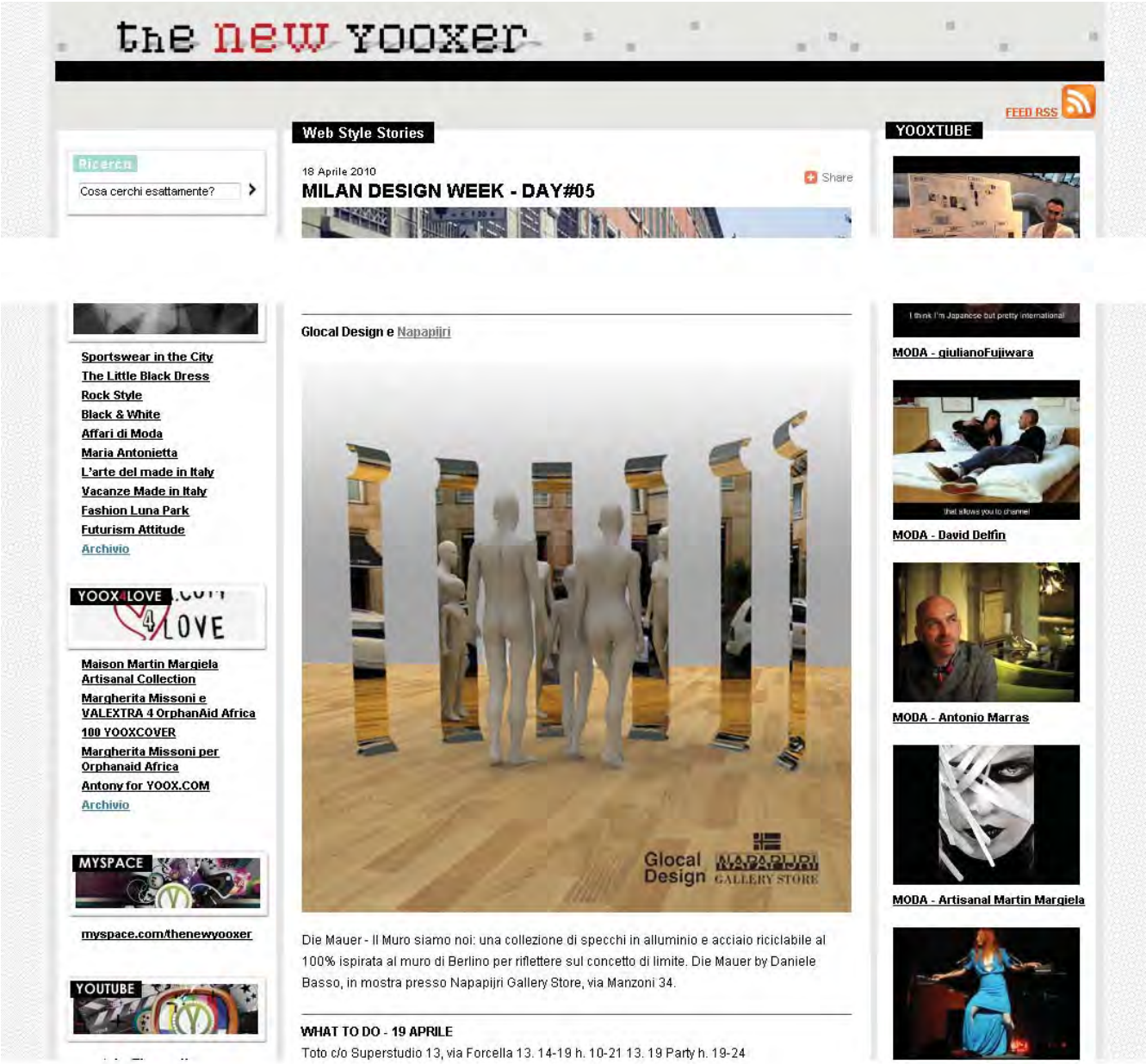
**FESTIVAL** "Elita" è ormai diventato un appuntamento imperdibile per gli appassionati di musica elettronica. Il festival questa sera dalle 20 fa tappa al Teatro Parenti con il dj set di Marco Puccini e Virgilio Villoresi, il duo tedesco Mouse on Mars e, a chiudere, l'americano Jimmy Edgar. Biglietti: euro.

**Questa sera, Teatro Parenti**
**Via P. Lombardo 14, biglietti 1**

### Cocktail e arte da Napapijri

**INSTALLAZIONE** Questa sera dalle 19.30 alle 22 al Napapijri Gallery Store di via Manzoni verrà inaugurata l'installazione "Il muro siamo noi" di Glocal Design in alluminio e acciaio 100% riciclabile, ispirata al Muro di Berlino. L'opera rimarrà esposta fino al 19 aprile dalle 10.30 alle 19.30. Ingresso libero.

**Questa sera, Napapijri Gallery Store**
**Via Manzoni 34, ingresso libero**

Claudio Brigliadori

The new Yooxer - 18-04-2010
http://www.thenewyooxer.yoox.com/it/index.php/post/5740/